

## Origine, sviluppo, importanza ed avvenire delle colonie italiane del Nord Michigan e del Nord Minnesota

(Da un rapporto di ATTILIO CASTIGLIANO, r. Agente consolare in  
Duluth, Minnesota, novembre 1912).

### I. — Penisola Superiore dello Stato di Michigan.

La colonia italiana della Penisola Superiore dello Stato di Michigan è una fra le più antiche colonie italiane degli Stati Centrali della Federazione Nord Americana.

Infatti i nostri operai, piemontesi e toscani nella maggior parte, cominciarono a lavorare, numerosi assai, nelle miniere di rame di Calumet, Michigan, fin dall'inizio delle miniere stesse, cioè circa cinquant'anni or sono.

Più tardi cominciarono a formarsi le colonie di Iron Mountain, di Negaunee, di Bessemer e di Ironwood, e da ultimo quelle di Iron-River e Crystal Falls nel distretto minerario del ferro, e di South Range a quaranta miglia da Calumet, nel distretto del rame.

La Penisola Superiore dello Stato di Michigan è bagnata a Sud-Est dal lago Michigan, al Nord ed al Nord-Ovest dal lago Superior, mentre confina al Sud e a Sud-Ovest collo Stato di Wisconsin.

Il clima vi è assai rigido. Nella stagione invernale sono frequenti le bufere di neve, e le acque dei laghi sono ghiacciate completamente.

La vite non giunge a portare a maturazione il suo frutto, ma l'agricoltura, che fino a pochi anni or sono era completamente trascurata, va man mano estendendosi; l'allevamento del bestiame è in continuo aumento e parecchi nostri connazionali che lo coltivano, fanno in generale buoni affari.

L'industria principale è quella mineraria.

Mineralogicamente, il Distretto della Penisola Superiore può essere suddiviso in due regioni distinte.

La Regione del Ferro al Sud e la Regione del Rame al Nord.

La Regione del Ferro comprende le Contee di Marquette, Dickinson, Iron e Gogebic; quella del Rame le Contee di Houghton, Keewenaw e Ontonagon.

#### La Regione del Rame o Copper Country.

La Regione del Rame, comunemente conosciuta sotto il nome di « Copper Country », fu per parecchi anni la più grande produttrice del minerale cuprico negli Stati Uniti; e ciò fino al 1890, quando poi le miniere di Butte, Montana, dell'Arizona e del Messico presero il sopravvento.

Il Copper Country è attraversato nella massima sua lunghezza da filoni contenenti rame; due sono generalmente le formazioni di questi filoni, cioè la « Amigdaloide » e la « Conglomerate ».

Il filone di Amigdaloide è di origine vulcanica, di struttura molto complessa, così chiamato perchè il rame vi si trova in grani isolati di forma ovoidale e circondati da roccia granulosa.

Il filone Conglomerate è di formazione più remota, e si ritiene essere stato il letto di antichi mari. In questa formazione il rame serpeggia tra i ciottoli insieme cementati da sostanza tufacea. Questa è generalmente la vena o filone più ricco.

L'industria mineraria del Copper Country ebbe inizio verso il 1840 nelle Miniere Central e Phoenix, nella Contea di Keewenaw, ora inattive. La grande Miniera di Calumet & Hecla venne incominciata verso il 1860.

Queste miniere sono generalmente assai profonde. Alcune raggiungono la profondità di circa duemila metri e sono scavate in roccia durissima. La temperatura è tanto elevata che, per rendere possibile la respirazione agli operai, è necessario mantenervi una ventilazione artificiale così forte da essere di non lieve detrimento alla loro salute.

Il lavoro in queste miniere è assai pericoloso a causa della considerevole profondità delle stesse.

Gli operai impiegati dalle Compagnie della Contea di Houghton furono in media, durante i dodici mesi che corrono dal primo ottobre 1910 al 30 settembre 1911, quindicimila.

Durante questo periodo di tempo si ebbero 50 infortuni, susseguiti da morte, suddivisi per nazionalità come segue:

Italiani . . . . .	10
Americani . . . . .	1
Austriaci . . . . .	15
Inglese . . . . .	9
Finlandesi . . . . .	11
Francesi . . . . .	1
Norvegesi . . . . .	1
Polacchi . . . . .	1
Svedesi . . . . .	1

Gli infortuni susseguiti da morte furono, durante gli ultimi dieci anni, 536, suddivisi per anni come segue:

Anno	Numero degli operai impiegati	Infortuni
1901	13498	33
1902	14130	44
1903	13629	33
1904	14321	45
1905	15355	58
1906	16506	44
1907	17579	49
1908	17224	58
1909	17974	63
1910	16250	58
1911	15361	50

Come si vede il numero degli operai è andato diminuendo durante gli ultimi tre anni, e ciò in causa del basso prezzo del rame e della riduzione degli operai in seguito all'impiego di nuovi macchinari e di nuovi sistemi di estrazione; aumentò invece la percentuale degli infortuni in causa della maggiore profondità delle miniere.

Fanno corona a Calumet le colonie italiane di Mohawk, Franklin, Hancock e South Range, altri campi minerari secondari per importanza a Calumet.

Mentre la grande maggioranza dei nostri connazionali, residenti nel Copper Country, lavora nelle miniere di rame, che costituiscono la quasi unica industria del luogo, molti sono pure addetti al commercio specialmente di generi alimentari, liquori, ecc.

La Colonia italiana del Copper Country conta una popolazione di circa ottomila persone.

Nella sola città di Calumet, da censimento compiuto dal segretario di quel Consiglio Scolastico per conto dello scrivente, frequentano le scuole pubbliche ben 650 ragazzi nati da genitori italiani.

I risultati che questi bambini danno per frequenza, diligenza e profitto sono superiori alla media.

Non vi si trovano scuole italiane.

Circa tre anni or sono era stata istituita una scuola parrocchiale assai frequentata; ma questa, per mancanza di mezzi e di interessamento, ebbe breve durata. Una scuola italiana in Calumet, dotata di sufficienti mezzi, darebbe, non vi è dubbio, splendidi risultati.

Gli italiani della Contea di Houghton sono, nella maggioranza dei casi, cittadini americani. Molti sono nati sul luogo, altri vi si sono stabiliti da molti anni ed hanno perduto quasi ogni relazione colla madre patria; ma il loro sentimento si conserva sempre altamente patriottico ed italiano.

Gli italiani della Contea di Houghton costituiscono una forza tutt'altro che trascurabile nelle elezioni locali. Durante il corrente anno riuscirono infatti ad eleggere due connazionali nei comuni di Calumet e di Adams.

A Calumet ha sede una Società Mutua Cooperativa Italiana sugli Incendi, a responsabilità illimitata. Essa ha attualmente un fondo di circa centomila lire. Da parecchi anni paga ai soci un dividendo uguale al 50 per cento del premio o tassa pagata durante i precedenti 4 anni.

Vi sono pure in Calumet parecchie Società di Mutuo Soccorso, una fra queste è la Lega Cittadina, la quale, oltre al mutuo soc-

corso, ha pure per scopo di assistere i membri nelle pratiche per l'acquisto della cittadinanza americana.

Dato il carattere permanente di questa Colonia, l'ammontare delle rimesse in Italia da parte di nostri connazionali è assai piccolo; si preferisce deporre i risparmi nelle banche locali e spesso, pur troppo, arrischiarli nell'acquisto di azioni di compagnie minerarie.

A Calumet si trova una chiesa cattolica italiana ed un sacerdote italiano. Da alcuni anni vi funziona pure una chiesa presbiteriana, con un piccolo numero di fedeli, sostenuta da un comitato americano per la propaganda della religione stessa.

La colonia italiana di Calumet raggiunse il massimo suo sviluppo numerico durante gli anni 1906-1907. È considerevolmente diminuita durante gli ultimi anni; pare che attualmente tenda a rimanere, per quanto concerne il numero, stazionaria. Questa diminuzione è dovuta al fatto che i pozzi delle miniere, aumentando di profondità, diventano troppo pericolosi, in causa della temperatura che vi domina. I nostri operai però hanno saputo trovare altri campi sui quali spiegare la loro attività. La richiesta di mano d'opera italiana pei lavori delle miniere è attualmente assai più grande dell'offerta.

Le miniere di rame del Copper Country sono, nel loro sviluppo, grandemente danneggiate dalla concorrenza che vien loro fatta dalle miniere porfiriche, le quali, in grazia ai recenti grandi progressi compiuti dalla metallurgica (lavaggio, elettrolisi, ecc.), possono essere convenientemente sfruttate, anche quando il prezzo del rame è tale da rappresentare una perdita per le Miniere del Michigan.

Dal Copper Country si esportano annualmente da 100 a 120 milioni di chilogrammi di rame.

Le compagnie minerarie di questo distretto pagano annualmente in media da cinque a sei milioni di dollari in dividendi.

Il Copper Country dista da Duluth, sede della Regia Agenzia Consolare, circa dodici ore di ferrovia.

Questa regione è considerata nel mondo commerciale come zona d'influenza di Duluth, colla quale città è direttamente con-

giunta a mezzo della linea ferroviaria della Compagnia Duluth South Shore & Atlantic.

#### **Distretto minerario del Ferro o "Iron Country",,**

Mentre il distretto minerario del rame o « Copper Country » dello Stato di Michigan si conserva, per quanto a sviluppo, quasi stazionario, per modo che la Commissione delle Tasse di detto Stato determinò una riduzione sul valore tassabile delle miniere, il Distretto Minerario del Ferro, o « Iron Country », va rapidamente sviluppandosi, tanto è vero che la Commissione suddetta, nel suo ultimo rapporto, richiese un aumento totale di cento milioni di dollari sul valore tassabile delle miniere di questa regione.

Il distretto minerario in parola viene dai geologi suddiviso in tre regioni dette « Range », che sono Marquette, Menominee e Gogebic.

Il Marquette Range comprende la sola Contea di Marquette, il secondo le Contee di Dickinson e di Iron, ed il terzo quella di Gogebic.

Il Marquette Range, che si trova al Nord della regione stessa, sulla sponda del Lago Superiore, venne scoperto per il primo, verso l'anno 1844; da quell'epoca all'anno 1911 esportò circa 100 milioni di tonnellate di ferro.

Il Menominee Range venne scoperto nel 1877, ed esportò da quell'epoca a tutto il 1911 circa 80 milioni di tonnellate di minerale.

Il minerale di questi giacimenti si rinviene, nella maggioranza dei casi, sotto forma di « Ematite »; qualche volta si trova pure sotto forma di « Magnetite ». Quest'ultimo è considerato migliore per qualità.

Il grado di purezza varia generalmente dal 50 al 55 per cento.

Gran parte delle miniere di questo distretto sono possedute direttamente od indirettamente dalla United Steel Corporation ed a mezzo della Oliver Iron Mining Co., la quale rappresenta praticamente il dipartimento minerario di quella grande compagnia.

Altre compagnie importanti sono la Cleveland Cliffs Iron Mining Co., la Republic Iron & Steel Co., la Pewabic Co., la Pick-

hands Mather Co., la Corrigah Mc. Kinney Co. e la New Port Mining Co.

Queste compagnie possiedono colla Oliver Mining Co. circa il 90 per cento delle miniere attualmente attive di questo distretto.

Le più importanti colonie italiane del distretto sono:

Nella Contea di Marquette: Negaunee, Ishpeming e Princeton con una popolazione italiana di circa 2500 persone. La colonia italiana di Negaunee è assai prospera e molti sono i connazionali che vi risiedono da parecchi anni. Essa è molto considerata dalla popolazione americana, anche perchè i nostri connazionali dimostrano interessamento per le cose locali.

Nella Contea di Dickinson si trovano le colonie italiane di Iron Mountain, Norway, Vulcan e Loreto con una popolazione di circa 3500 connazionali.

La colonia italiana di Iron Mountain viene subito dopo quella di Calumet, per età ed importanza. In questa città, che conta un totale di circa sei o sette mila abitanti, gli italiani, di cui molti sono commercianti, hanno alcune Società di Mutuo Soccorso e possiedono parecchi beni immobili. L'importanza degli elettori italiani in questa Contea è assai considerevole. Repubblicani nella maggioranza, essi riuscirono nelle ultime elezioni ad eleggere un connazionale a tesoriere della Contea, uno a membro del Consiglio scolastico per la città di Iron Mountain, uno a giudice della Corte di Probate ed un altro ancora a Deputato al Parlamento Statale di Lansing.

Molti sono i fanciulli che, nati da genitori italiani, frequentano le scuole pubbliche. È sentitissimo il bisogno di una scuola italiana od almeno dell'insegnamento della lingua italiana.

In una conferenza avuta dallo scrivente, giorni or sono, col signor Scavarda, membro del predetto Consiglio Scolastico, venne deciso di rivolgere al Presidente del Consiglio stesso una domanda per l'introduzione dell'insegnamento facoltativo della lingua nostra in quelle scuole.

Ad Iron Mountain ed a Vulcan vi sono chiese italiane.

La prima è esclusivamente dipendente pel suo mantenimento dalla colonia italiana.

Questa, anni or sono, era assai più numerosa di quanto lo sia

attualmente; la causa di questo stato di cose è da ascrivere al fatto che quivi le miniere, in gran parte dipendenti dalla Oliver Iron Mining Co., rimasero e sono ancora attualmente, in gran parte, inattive.

I centri più importanti nella contea di Iron sono: Crystal Falls e Iron River. Le miniere di questa contea sono state scoperte or non è molto.

Recenti esplorazioni hanno constatato l'esistenza, nei pressi di Iron River, di giacimenti di ferro così ricchi ed estesi, da formare di quella regione il secondo distretto minerario del genere negli Stati Uniti.

Molte sono le nuove miniere di questo distretto, tutte attive e promettenti. La popolazione italiana non supera 1500 persone. Nella mia recente visita ho avuto però occasione di osservare come la nostra colonia sia in continuo aumento.

*Contea di Gogebic.* — In questa contea vi sono le colonie italiane di Bessemer e di Ironwood, con una popolazione italiana di oltre 3000 abitanti. Questa, per importanza, è la terza fra le nostre colonie della Penisola Superiore. Si può affermare che gli italiani stabiliti in questi luoghi siano i veri fondatori delle stesse città. Molti fra essi sono commercianti e parecchie sono le Società di Mutuo Soccorso.

Ironwood è sul confine fra gli Stati di Michigan e Wisconsin.

Questa nostra colonia incominciò a formarsi solo una quindicina di anni or sono. Rimase stazionaria, anzi diminuì di numero, durante gli ultimi due anni, e ciò in seguito alla chiusura di parecchie miniere. Alcune di queste sono state riattivate, altre lo saranno fra breve, per cui non v'ha dubbio che la colonia riprenderà ad aumentare. Il minerale estratto dalle miniere di Bessemer, chiamato propriamente « Bessemer Ore », è magnetite della migliore qualità; il suo prezzo è sempre assai superiore a quello di qualsiasi altro minerale di ferro.

Dall'Iron Country del Michigan si esportano annualmente da 12 a 14 milioni di tonnellate di minerale di ferro.

Non è possibile precisare i dividendi pagati perchè le compagnie che sfruttano queste miniere ne possiedono molte altre altrove.

Il distretto minerario del ferro del Michigan è considerato quale zona d'influenza di Duluth, colla quale città è collegato a mezzo di parecchie linee ferroviarie. Infatti Bessemer e Ironwood distano solo quattro ore di ferrovia da Duluth.

L'agricoltura incomincia a svilupparsi anche in questo distretto e parecchi sono i connazionali che vi si dedicano, generalmente con buoni risultati.

#### Salari.

Gli operai delle miniere di rame sono generalmente suddivisi in tre categorie: minatori propriamente detti, operai addetti alle impalcature e caricatori. I caricatori guadagnano in media da \$ 2,40 a 2,70 per dieci ore di lavoro, gli operai addetti alle impalcature da \$ 2,30 a 2,60 ed i minatori da \$ 2,50 a 3,00 quando lavorano a giornata, ed un tanto per ogni metro cubo di scavo quando lavorano a contratto. In certi casi i minatori riescono a guadagnare \$ 4,00 ed anche più per ogni giornata di lavoro.

In molte miniere, e specialmente in quelle più profonde, il lavoro dei caricatori è molto faticoso.

Nelle miniere di ferro i salari sono alquanto inferiori, l'orario è però di sole otto ore.

Questa riduzione dell'orario da 10 a 8 ore venne fatta di spontanea volontà dalle compagnie, dietro suggerimento, pare, della Oliver Mining Co. Dicesi che questa importante concessione sia stata data onde arrestare lo sviluppo delle federazioni dei minatori.

Nelle miniere di ferro, nella grande maggioranza dei casi, il minatore è anche imboscatore. Il salario varia da \$ 2,25 per i caricatori a \$ 3,00 per i minatori.

#### Provenienza.

La massima parte degli italiani del Copper Country proviene dal Piemonte e più specialmente dal Canavese; sono pure numerosi i toscani (lucchesi), pochi i veneti e pochissimi i lombardi; mancano affatto i meridionali.

Nell'Iron Country la compagine dei nostri connazionali è più complessa e, per così dire, tutte le regioni d'Italia vi sono rappresentate.

Sono qui meno numerosi i piemontesi, vi abbondano invece i veneti, i marchigiani, i napoletani e gli abruzzesi.

Si nota come gli emigranti provenienti dall'alta Italia diano un maggior coefficiente all'emigrazione permanente. Gli emigranti invece dell'Italia meridionale e centrale sono meno stabili, investiscono con minor facilità in beni immobili od in imprese locali, facendo perciò maggior rimessa di denaro in patria.

Nella generalità dei casi gli italiani del Nord sembrano più disposti a domandare la cittadinanza americana di quanto lo sieno quelli provenienti da altre parti d'Italia.

Non vi sono uffici di collocamento. Gli operai ottengono lavoro facendone richiesta all'ufficio del capo operaio od al direttore della miniera. Il salario viene pagato a mesi posticipati ed a mezzo di buoni di banca.

#### **Indennità agli operai per infortuni sul lavoro.**

Nello Stato di Michigan col primo settembre u. s. andò in vigore il *Compensation Act*, legge colla quale si provvede al pagamento di una indennità proporzionata ai salari percepiti ed alla gravità del caso.

Stando a questa legge, gli operai, senza distinzione di nazionalità e di luogo di residenza degli eredi in caso di morte, avranno diritto alle seguenti indennità:

Per la perdita di un braccio: il 50 % del salario per un periodo di 200 settimane; per la perdita di una gamba: il 50 % del salario per 175 settimane; per la perdita di un occhio: il 50 % per 100 settimane. In caso di completa inabilità, la metà del salario per un periodo non superiore alle 500 settimane e per un ammontare non superiore a \$ 4000.

Per infortuni minori il compenso è fissato in proporzione dei danni sofferti. In caso di morte gli eredi avranno diritto alla metà del salario per 300 settimane. In nessun caso però il totale dovrà essere superiore alla somma di \$ 3000.

La esatta determinazione dell'indennità spetta ad una commissione centrale nominata dal Governatore dello Stato.

## II. — Distretti minerari dello Stato di Minnesota.

I distretti minerari dello Stato di Minnesota sono tre: il Vermillion Range, il Mesaba Range ed il Cuyuna Range.

Il Vermillion Range fu per primo scoperto 25 anni or sono e si trova a circa 150 miglia in direzione Nord-Ovest di Duluth, Minn. Il Mesaba Range venne scoperto nel 1892; già in quest'anno vennero spedite dalla Mountain Iron Mines le prime 4248 tonnellate di ferro. È situato all'Ovest di Duluth, incomincia a circa 60 miglia da questa città e si estende per oltre cento miglia in direzione di occidente. Il Cuyuna Range venne scoperto circa tre anni or sono; nello scorso anno vennero per la prima volta esportate 166,000 tonnellate di ferro; dista da Duluth circa 120 miglia in direzione Sud-Ovest.

### Vermillion Range.

I giacimenti di ferro del Vermillion Range si trovano ad una profondità che varia dai 230 ai 400 metri. Il minerale è dei migliori e raggiunge molto spesso il 65 % di purezza. Si rinviene sotto forma di ematite dura di colore vermiglio. Questo Range esporta annualmente circa due milioni di tonnellate di minerale. A detta del geologo della United States Steel Corporation, che gentilmente mi fornì gran parte dei dati contenuti nel presente rapporto, una riserva di oltre 30 milioni di tonnellate di minerale troverebbesi ancora da sfruttare in questo distretto. Il Vermillion Range è unito a Duluth dalle ferrovie Duluth & Iron Range, compagnia dipendente dalla United Steel Corporation, nonché dalla Virginia & Rayny Lake e dalla Canadian Northern la quale verrà aperta all'esercizio entro il corrente anno.

Le colonie italiane di Ely e di Tower non hanno, numericamente, grande importanza. I componenti di queste colonie provengono, in maggioranza, dall'Italia del Nord e risiedono qui da molti anni.

### Mesaba Range.

Il Mesaba Range è senza alcun dubbio il più esteso ed il più ricco campo minerario di ferro, non solo degli Stati Uniti, ma del mondo intero.

Le esportazioni di minerale da questo distretto furono, durante gli ultimi anni, le seguenti:

1909	. . . . .	tonnellate	29,282,000
1910	. . . . .	»	30,405,000
1911	. . . . .	»	28,402,000

Molto probabilmente le esportazioni durante il corrente anno saranno assai superiori di quelle delle annate precedenti.

Il surriferito informatore mi assicurava che i depositi esplorati e conosciuti di questo distretto contengono da 750 milioni ad un miliardo di tonnellate di ferro. Il minerale del Mesaba Range si rinviene, nella grande maggioranza, sotto forma di ematite e raramente sotto forma di lemonite. Il grado di purezza varia dal 45 al 60 % con una media del 55 %.

I giacimenti minerari sono molto superficiali, spesso incominciano alla superficie del suolo. Non sono mai più profondi di 120 metri. Lo spessore di questi immensi filoni raggiunge e spesso oltrepassa i cento metri, aventi generalmente una forma concava, cioè con lo spessore massimo al centro e minimo alla periferia.

Dalla scoperta a tutto l'anno 1911 vennero esportate dal Mesaba Range 223,700,000 tonnellate di minerale. La produzione annuale di questo distretto rappresenta circa la metà della produzione del ferro dell'intera Federazione Nord-Americana.

Essendo i giacimenti di ferro in questo distretto molto superficiali e coperti da un sottile strato di terreno di natura alluvionale di facile escavazione, ed il minerale stesso essendo molto soffice, quasi terroso, vennero, una decina di anni or sono, incominciati numerosi ed estesi scavi aventi per iscopo di metter allo scoperto i giacimenti stessi per estrarre poi il materiale come da una vera e propria miniera aperta, facendo così a meno della miniera sotterranea.

Per quanto esistano tuttora in questo distretto numerose miniere sotterranee, quelle aperte hanno dato risultati finanziari così soddisfacenti, da ridurre immensamente le spese dell'estrazione.

Per dare un'idea dell'importanza di questi lavori, basti dire che dalla scoperta di questo Range a tutto il 1911, vennero scavati oltre 160 milioni di metri cubi di materiale.

Gli scavi compiuti dalla Oliver Mining Co. nel solo 1909 raggiungono i 20 milioni di metri cubi.

Quando si consideri che nello stesso anno gli scavi totali, compresi anche in questi gli scavi prodotti dall'estrazione del minerale, raggiunsero i 45 milioni di metri cubi e che gli scavi compiuti nello stesso anno per la costruzione del Canale del Panama raggiunsero solo i 33 milioni di metri cubi, si può avere un'idea approssimativa della importanza di questi lavori.

Durante lo stesso anno la Oliver Iron Mining Co. spese nei soli lavori di assaggio e di ricerca di minerale, oltre un milione di dollari, praticando tanti buchi di esplorazione per una lunghezza totale di 360 chilometri.

Durante il corrente anno la Great Northern Iron Ore Co. (compagnia dipendente dalla Great Northern R. R. Co.) ha fatto il contratto per lo scavo di circa 7 milioni di metri cubi di materiale, onde scoprire un grande deposito di minerale di sua proprietà nei pressi di Chisholm.

L'estrazione della terra, nonchè quella del minerale, quando questo è scoperto, viene fatta a mezzo di grandi scavatori a vapore i quali cavano il materiale e lo caricano direttamente sui treni. Nei pressi di Hibbing, dove si trovano i più larghi « Open Pits », o miniere aperte, del mondo, il terreno asportato dalle stesse forma una quantità di piccole colline, che danno al paesaggio l'aspetto del nostro Monferrato.

I treni raggiungono il fondo di queste immense cave a mezzo di linee a chiocciola.

Durante la stagione estiva nelle cave si lavora giorno e notte.

Il Mesaba Range è al presente sfruttato da ben 92 compagnie minerarie, per quanto la sola Oliver Iron Mining Co. (United Steel Co.) ne possieda e ne sfrutti oltre il 50 %.

Fra le compagnie più importanti, oltre alle predette, sono le

seguenti: Republic Iron & Steel Co.; Pickands Mather & Co.; Corrigan Mc. Kinney Co.; Great Northern Iron Ore Co.; Shenango Furnace Co.; Wisconsin Steel Co. e Inland Steel Co.

La media annuale degli operai impiegati nelle miniere del Mesaba Range nel 1910 fu la seguente:

Nelle miniere sotterranee . . . . .	7813
Alla superficie . . . . .	867
Nelle miniere aperte . . . . .	8933
	<hr/>
Totale . . . . .	17613

Gli infortuni per le tre classi di operai furono rispettivamente 26-6-39 con un totale di 71 e con una media di 3,32 per ogni mille operai nelle miniere sotterranee e di 4,59 per quelle scoperte.

Per quanto riguarda il numero degli operai si deve tener conto del fatto che molte miniere aperte sono attive per solo poco più di sei mesi, ragione per cui si può, senza tema di esagerare, affermare che il numero degli operai, durante i mesi estivi, è di 25 mila circa.

I salari percepiti variano da \$ 2,00 a \$ 2,50 per gli operai delle miniere scoperte, e da \$ 2,50 a \$ 3,25 per quelli delle miniere sotterranee.

Gli italiani impiegati nelle miniere sotterranee sono nella maggior parte marchigiani, umbri, abruzzesi, piemontesi, lombardi e qualche veneto. Sono generalmente considerati come eccellenti minatori e l'opera loro è molto ricercata. Hanno di solito lavoro stabile.

Gli operai degli « Open pits », o miniere aperte, sono, nella grande maggioranza, napoletani e calabresi. Molti di questi non lavorano che otto mesi all'anno, recandosi poi a svernare nelle grandi città.

Vivono generalmente assai male e cercano di risparmiare quanto più possono. Molti di essi dormono nei vagoni ferroviari, altri invece improvvisano la loro temporanea dimora per la stagione estiva con tavolati e con carta incatramata.

La spesa viene fatta cumulativamente, mentre alla cucina

attendono per turno. La spesa pel loro mantenimento è spesso così piccola che sopra un salario di \$ 50 mensili molti di essi riescono a risparmiarne 40. Gli operai di altre nazionalità impiegati nelle miniere sotterranee sono generalmente austriaci e finlandesi; quelli impiegati negli « Open pits » nella maggior parte ungheresi, montenegrini, serbi, bulgari e macedoni. La concorrenza che gli operai di dette nazionalità fanno ai nostri è considerevole.

Per quanto meno considerati da parte delle compagnie, sono spesso più ricercati perchè resistono più dei nostri alle inclemenze del clima e non di rado anche al poco umano trattamento del principale, perchè imparano meno facilmente la lingua e ben di rado diventano membri delle leghe di resistenza.

Attualmente però la mano d'opera vi è così scarsa, che parecchie centinaia di operai potrebbero trovare pronto e conveniente collocamento. I centri italiani più importanti sono: Hibbing, Chisholm, Virginia, Eveleth, Gilbert, Mountain Iron, Aurora, Biwabic, Nashwauk, Koewatin e Stevenson.

A Hibbing si trovano le più ricche miniere del distretto, tanto è vero che quel comune è tassato in base ad un valore di ben 500 milioni di dollari.

La colonia italiana di Hibbing conta oltre 2000 connazionali, ha parecchie case di commercio, una chiesa con un parroco italiano. Conta pure parecchi elettori ed ha una discreta influenza nelle elezioni locali. Esistono parecchie Società di Mutuo Soccorso e tutte in buone condizioni finanziarie. È sentitissimo il bisogno di una scuola italiana. Il numero dei fanciulli italiani che frequentano la scuola pubblica è di trecento.

La colonia italiana di Chisholm conta circa 1200 connazionali, quella di Virginia 1000, e 1500 quella di Eveleth. Il totale della popolazione italiana del Mesaba Range è di circa diecimila connazionali.

Durante il 1911 perirono vittime di infortuni sul lavoro ben 14 italiani. Salvo pochissime eccezioni questo Ufficio curò tutte le successioni da essi originate.

I connazionali del Mesaba Range sono generalmente poco inclinati ad investire denaro nelle proprietà e nelle imprese lo-

cali; preferiscono spedirlo in Italia. La colonia italiana del Mesaba Range è in aumento.

Ora parecchi fra gli italiani si dedicano anche all'agricoltura, che in questi distretti si presenta assai promettente. Il terreno generalmente è assai fertile, e può essere acquistato a prezzi che variano da \$ 6 a \$ 10 per acre. I prodotti trovano facile smercio sui campi minerari vicini.

Ad eccezione delle miniere e di una grande segheria a Virginia, non si hanno nel Mesaba Range altre industrie.

Il Mesaba Range è unito a Duluth a mezzo delle seguenti ferrovie: Duluth Mesaba & Northern, Duluth & Iron Range, Great Northern R. R. e Canadian Northern. Le prime due sono compagnie dipendenti dalla United States Steel Corporation.

La Duluth Mesaba & Northern paga annualmente circa il 240 % di dividendi.

#### Cuyuna Range.

Il Cuyuna Range è destinato a diventare il secondo distretto minerario del genere negli Stati Uniti. Mentre nello scorso anno vennero esportate solo 166,000 tonnellate di minerale, si è quasi certi che l'esportazione nel corrente anno sarà superiore al milione di tonnellate.

I depositi esplorati e conosciuti di questo distretto contengono da 10 a 20 milioni di tonnellate di ematite col 55 % di purezza, ed oltre a 100 milioni di tonnellate con grado di purezza che varia dal 40 al 45 %. La profondità dei giacimenti varia dai 50 ai 170 metri.

Molte sono le compagnie che sfruttano le miniere di questo distretto, tra cui principalmente la Inland Steel Co. e la Rogers Brown Iron Co.

Il distretto è unito a Duluth a mezzo delle linee ferroviarie Soo e Northern Pacific.

Parecchi sono i connazionali impiegati in queste miniere, ma non vi sono centri tali da meritare che se ne faccia menzione.

Il distretto, che si trova nella contea di Crow Wing, è considerato come uno dei migliori, sia perchè le miniere saranno

tutte sotterranee, sia perchè il terreno che le circonda è fertilissimo e di facile lavorazione.

Gli operai delle miniere sotterranee del Minnesota hanno l'orario di 8 ore, gli altri di 10.

### III. — Duluth ed il suo avvenire come centro industriale, commerciale, ferroviario e marittimo.

Duluth è, per il numero di abitanti, la terza città dello Stato di Minnesota ed è capoluogo della contea di St. Louis che comprende uno dei più ricchi e forse il più ricco distretto minerario degli Stati Uniti.

Duluth ha attualmente una popolazione di circa 90,000 abitanti. È situata alla foce del fiume St. Louis, il quale la divide da Superior nello Stato di Wisconsin, città che conta circa 60,000 abitanti.

Duluth ebbe le sue origini verso il 1872, nel 1880 essa contava circa 3,000 abitanti.

Duluth e Superior, quali porti di mare — e tali possono essere considerati perchè a mezzo del fiume San Lorenzo e dei grandi laghi Ontario, Erie, Huron e Superior è possibile giungere dall'Oceano Atlantico sino a Duluth — costituiscono per tonnellaggio il secondo porto degli Stati Uniti, secondo solo a New York; basti dire che durante l'anno 1910 partirono da qui ben 36,684,578 tonnellate di merci trasportate da 14,775 bastimenti.

Rappresentando questo porto il punto più occidentale fin dove è possibile avvalersi dell'economico mezzo di trasporto offerto dalla navigazione, è naturale che Duluth, oltre ad essere un centro marittimo di primissimo ordine, è pure un centro ferroviario di grande importanza.

Infatti vi fanno attualmente capo 13 diverse linee ferroviarie, che uniscono l'estremità occidentale del Lago Superiore colla costa del Pacifico, col Nord Michigan, con Chicago, Milwaukee, St. Paul, Minneapolis e Winnipeg e colla parte occidentale del Canada.

Per dare un'idea esatta del ragguardevole progresso compiuto e del grande avvenire di Duluth, basta citare i dati che formano i capisaldi del movimento e dell'importanza di un centro di questo genere:

	1900	1901
Movimento merci nel porto, tonnellate	14,387,658	36,684,578
Valore delle merci . . . . . \$	135,109,196	284,046,672
Bastimenti registrati in questo porto, tonnellate . . . . .	284,474	643,233
Importazione del carbone, tonnellate .	2,676,597	8,296,309
Cereali spediti, ettolitri . . . . .	9,000,000	16,000,000
Minerale di ferro spedito, tonnellate .	9,645,355	30,335,435
Depositi alle banche . . . . . \$	6,701,000	21,000,000
Valore delle merci vendute dai commercianti all'ingrosso . . . . . \$		80,000,000
Produzione di forza elettrica: cavalli vapore . . .		40,000
Forza idraulica utilizzabile » » . . .		100,000
Valore in base all'accertamento per la commissione delle tasse della contea di St. Louis . . . . . \$	40,602,956	\$ 272,450,359

Da ciò si comprende facilmente quale sia stato lo sviluppo assunto da questo centro durante gli ultimi 12 anni, e quale possa essere lo sviluppo avvenire.

Commercialmente parlando sono tributari a Duluth i campi minerari della Penisola Superiore dello Stato di Michigan, il Nord Wisconsin, il Nord Minnesota, Nord Dakota ed il Sud-Ovest del Canada, regione la quale, sia nelle industrie minerarie, sia in quelle agricole, va raggiungendo uno sviluppo ed un'importanza considerevolissimi.

Si sta attualmente costruendo dentro i confini di questa città un gigantesco stabilimento metallurgico da parte della Minnesota Steel Co., compagnia dipendente dalla grande United States Steel Corporation.

Giudicando dai lavori già compiuti e prendendo per base le dichiarazioni dei direttori della grande compagnia, l'investi-

mento del capitale necessario a questa grande costruzione non sarà inferiore ai cento milioni di lire italiane.

È opinione generale che questo stabilimento, il quale impiega attualmente nella sua costruzione ben 1500 operai, darà lavoro, sin dall'inizio, a circa 5000 operai.

Dati gli economici e facili mezzi di trasporto, sia lagunari che ferroviari, dati gli enormi giacimenti di minerale di ferro, le grandi foreste che si trovano a breve distanza da questa città, è naturale che l'avvenire industriale della stessa sia dei più promettenti.

Dal punto di vista dell'importazione dei generi italiani, mi permetterò di notare come la ditta F. A. Patrick Co., manifattrice di vestiari e rivenditrice all'ingrosso di vestiti e chincaglierie, importi ora direttamente dalla Francia, dalla Germania e dall'Inghilterra pizzi, percalli, filati, ecc., che forse potrebbero essere forniti dalle nostre fabbriche cotoniere.

A mio giudizio però la nostra importazione troverebbe in Duluth, ove ha sede un ufficio di dogana federale, un conveniente sbocco per lo smercio delle derrate alimentari: come oli, formaggi, conserve, legumi, frutta secca, paste, vini, ecc. Le ditte locali addette allo smercio all'ingrosso vendono annualmente per circa 50 milioni di dollari di generi alimentari.

Entro un raggio di 300 miglia da Duluth, ed in una zona direttamente tributaria a questa città, vivono circa 50,000 italiani, molti dei quali non possono procurarsi i generi alimentari importati, ai quali erano abituati in patria od in altri centri degli Stati Uniti, per la semplice ragione che non si trovano nei negozi locali.

Qualora non fosse possibile avere una ditta italiana d'importazione, della quale vi è pur tuttavia sentito bisogno, tant'è vero che lo scrivente venne di recente, da parecchi italiani negozianti in generi alimentari, incaricato di organizzare fra loro una cooperativa per l'importazione di generi alimentari italiani, i nostri importatori, invece di ricorrere unicamente e sempre ai loro rappresentanti di New York o di altra città dell'Est, dovrebbero, nel loro interesse, cercare di corrispondere con ditte locali, (a. e. l.) seguenti: Barthe Martin Company; Gowan Peyton-

Congdon Company; Rust-Parker-Martin Company; Stone-Ordean Wells Company); le quali, avendo numerose succursali nei centri più importanti del Nord-Ovest degli Stati Uniti, potrebbero introdurre l'uso ed il consumo dei prodotti nostrani, qualora, oltre al profitto del grossista, avessero anche quello dell'importatore.

La colonia italiana di Duluth conta circa 250 famiglie, è composta nella grande maggioranza di meridionali, numerosi fra i quali sono i napoletani. Vi sono pure parecchie famiglie lombarde.

I meridionali sono, nella maggior parte, addetti ai lavori di sterro-ferroviari ed alle industrie manifattrici. I lombardi sono generalmente impiegati come muratori e guadagnano assai bene.

Vi è una chiesa con parroco italiano. La colonia è in aumento. Molte sono le famiglie che risiedono in questa città da molti anni, e molte sono le persone che posseggono beni immobili di rilevante valore.

È assai sentito il bisogno di una scuola italiana.

Non è possibile ottenere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole pubbliche, tentativo già fatto dallo scrivente, perchè le abitazioni dei connazionali sono poste in distretti scolastici diversi e distanti gli uni dagli altri.

Prevedesi una forte immigrazione di operai italiani in questa città non appena lo « Steel Plant » sarà ultimato, perchè sono molti i connazionali dei dintorni che hanno acquistato terreni nelle vicinanze dello stabilimento predetto.